

Temi di predicazione - Omelie

Ciclo B - 2020/2021

XXIX - XXXIV Dom. T. O. - Cristo re dell'universo

17 ottobre - 21 novembre 2021

6
2021



Temi di predicazione - Omelie

Periodico mensile - Dir. Resp. P. Giuseppe Piccinno, o.p. - Fondatore: P. Reginaldo Iannarone, o.p.
Aut. Trib. di Napoli n. 4606, 5 maggio 1995 - Spedizione in abbonamento postale (anno LXV, n. 6).

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA
Via G. Marotta, 12 - 80133 napoli - tel. +39 081.5526670 - Fax +39 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2021 ANNO LITURGICO 2021/2022 - CICLO C

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 73,00	Cartaceo	€ 88,00	Cartaceo	€ 118,00
PDF*	€ 55,00	PDF *	€ 55,00	PDF *	€ 55,00
Cartaceo+PDF*	€ 113,00	Cartaceo+PDF*	€ 128,00	Cartaceo+PDF*	€ 158,00

* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: www.edi.na.it

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane:

IBAN: IT7000760103400000024794802

BIC: BPPIITRRXXX

Banca Sella Sud Arditi Galati:

IBAN: IT51Z0326803402052539919500

BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito/bonifico/PayPal... per acquisti da www.edi.na.it



- Assegni esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare informazioni in segreteria.

Testata 
associata Unione Stampa Periodica Italiana

Per i formulari del Messale Romano Italiano

- © Libreria Editrice Vaticana

Testi del Lezionario in lingua italiana:

- © 2007 by *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena* versione ufficiale a cura della *Conferenza Episcopale Italiana*
- © 2021 by Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

I testi del periodico «Temi di predicazione - Omelie» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it, oppure telefonare.

Con approvazione ecclesiastica dell'Ordine dei Frati Predicatori

Stampa: agosto 2021 - MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA S.R.L. - *Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.*

ISSN: 1124-0431

SOMMARIO

• Presentazione (Piccinno)	5
◇ Prima parte: PER LA LITURGIA	
• XXIX Domenica del T. O (17 ottobre 2021)	7
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (7); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 8); - 3. Esegesei (A. B. 10); - 4. Per l'Omelia (A. B. 13).	
• XXX Domenica del T. O (24 ottobre 2021)	15
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (15); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 16); - 3. Esegesei (B. C. 17); - 4. Per l'Omelia (B. C. 21).	
• XXXI Domenica del T. O (31 ottobre 2021)	23
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (23); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 24); - 3. Esegesei (R. C. 25); - 4. Per l'Omelia (R. C. 28).	
• Tutti i Santi (1 novembre 2021)	30
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (30); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 31); - 3. Esegesei (G. S. 33); - 4. Per l'Omelia (G. S. 36).	
• Commemorazione di tutti i fedeli defunti (2 novembre 2021)	38
I formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (38); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 3); - 3. Per l'Omelia (G. S. 41).	
II formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (42); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 43); - 3. Per l'Omelia (T. L. 45).	42
III formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (46); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 47); - 3. Per l'Omelia (G. S. 49).	46
• XXXII Domenica del T. O (7 novembre 2021)	50
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (50); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 51); - 3. Esegesei (A. P. 52); - 4. Per l'Omelia (Sacino A. P.).	

- **XXXIII Domenica del T. O (14 novembre 2021)**..... 59
 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (59); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 60); - 3. Egesi (L. d. S. 61); - 4. Per l'Omelia (L. d. S. 67).
- **N.S. Gesù Cristo Re dell'universo (21 novembre 2021)** 71
 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (71); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 72); - 3. Egesi (G. C. 74); - 4. Per l'Omelia (G. C. 77).
- ◆ Seconda parte: SUSSIDI VARI
- **1. Primi venerdì** 79
 Novembre (E. B.)
- **2. Ritiri per presbiteri e religiosi** 81
 Gesù il mandato dal Padre (A. G.)
- **3. Ottavario «per i defunti»** (E.d. A.) 84
- **4. WebEvangelizzo** (a cura di S. Schirone) 88
- **5. Rappresentazioni / 14** (F. Maj) 90
- **6. «A tavola con san Domenico»** 95
 VIII centenario della nascita al cielo di san Domenico di Guzman (G. Calcara)



JOSEPH-MARIE LAGRANGE,
Diario spirituale. 1879-1932

Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2017, pagg. 464,
 € 20,00 [br]

MARIE-JOSEPH LAGRANGE (1855-1938), uomo di fede e di scienza, definito «il mistico della Bibbia», è stato il fondatore dell'École biblique de Jérusalem (1890) e coraggioso innovatore degli studi biblici in piena crisi modernista.

È in corso la causa di beatificazione.

PRESENTAZIONE

Questo numero della rivista è l'ultimo sussidio per l'anno liturgico 2020/2021 abbinato al ciclo B. Come sempre l'attenzione del Lezionario liturgico è portata sull'ultima venuta di Gesù, nel compimento dei tempi della salvezza. Qui si trovano i sussidi (testi liturgici, indicazioni per l'animazione della celebrazione, esegesi dei testi biblici del Lezionario e alcune tracce per l'omelia) delle Domeniche del Tempo Ordinario, dalla XXIX alla XXXIV, Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'universo. In aggiunta vi sono quelli della Solennità di tutti i santi e della Commemorazione di tutti i fedeli defunti,

Nella *Seconda parte*, invece, vi sono delle meditazioni sui «Primi venerdì», è presente quello per il mese di novembre. La rubrica «Ritiri per presbiteri e religiosi» è dedicata alla formazione dei presbiteri con delle riflessioni sulla missione che viene affidata ai ministri ordinati. Per la Rubrica «Mesi-Novene-Tridui», offriamo brevi meditazioni per ogni giorno dell'Ottavario dei defunti, per venire incontro alla devozione di quanti desiderano fruire di quest'opera indulgenziata. Seguono la rubrica «WebEvangelizzo», dedicata al ministero istituito del catechista; segue la rubrica «Rappresentazioni» con un'altra parte dell'opera.

Per quanti ancora non lo sapessero o non hanno ancora usufruito della nostra offerta, colgo l'occasione di queste pagine per dire che chiunque, in regola con l'abbonamento per il 2021/2022, potrà collegarsi al nostro sito e dalla propria area riservata scaricarsi *i files* in PDF in omaggio, con contenuti che integrano il testo su carta e riguardano i *ragazzi* e i *giovani* (suggerimenti omiletici a loro adeguati, abbinati ad *esempi* e *suggerimenti* per la catechesi, insieme a *grafici*, per gli usi che saranno ritenuti più confacenti alle proprie necessità). Per questo, occorre registrarsi e fare richiesta di abilitazione in segreteria.

Ancora una volta mentre ringrazio di cuore quanti anche quest'anno hanno continuato a darci fiducia e sostegno con il rinnovare l'ab-

bonamento, perché ci incoraggiano a continuare ad offrire il nostro servizio, nello stesso tempo invito ancora tutti a spendere una parola di apprezzamento anche con i propri amici o conoscenti invitandoli ad usare il frutto del nostro lavoro: insieme si riesce a superare le difficoltà e a programmare con serenità e fiducia le nuove uscite. È molto importante esser sostenuti da gran numero di lettori-amici, se invece — come purtroppo sta accadendo — si diminuisce di numero le difficoltà a mantenere il servizio della parola che ci siamo assunti aumentano e soffocano ogni sforzo.

Circa il costo dell'abbonamento siamo riusciti a non aumentarlo.

Anche mentre chiudo questo numero, in tutto il mondo, si è ancora alle prese con la pandemia causata dal COVID19. Ovunque nel mondo si è in affanno tra segnali di ripresa e di ricadute, cosa che crea grande difficoltà per tutti e in specie per le assemblee liturgiche, che sono in questo modo menomate e non possono esprimere al massimo il mistero di cui sono portatrici. A ciò si è aggiunta la recente presa di potere dei talebani in Afganistan, che ha creato scompiglio al mondo intero. Anche per le vicende di tutti coloro che sono e che saranno coinvolti da ciò occorre sia pregare sia rimbocarsi le maniche e fattivamente soccorrere Cristo, che si fa presente in ogni fratello che è e che sarà in difficoltà, nel modo in cui si potrà.

Porgo a tutti cordiali saluti e auguro buon lavoro nella vigna del Signore.

fr. Giuseppe Piccinno, o. p.

AVVISO

Preghiamo quanti rinnovano l'abbonamento
CELEBRANDO DELLE EUCARISTIE
secondo le nostre intenzioni

di CONTATTARCI PREVIAMENTE

in modo da verificare se vi sono disponibili
intenzioni per le celebrazioni.

CONTATTI

tel. - fax: +39 081 5526670

mail: segreteria@edi.na.it

PRIMA PARTE

PER LA LITURGIA

17 ottobre 2021 (B)

XXIX Domenica T.O.

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi. (*Sal* 16,6.8)

● **COLLETTA** - Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure:

● **COLLETTA** - O Dio della pace e del perdono, che hai inviato il tuo Figlio nel mondo per dare la sua vita in riscatto per tutti, concedi alla tua Chiesa di servire l'umanità intera a immagine di Cristo, servo e Signore. Egli è Dio...

● **I LETTURA (*Is* 53,10-11)**

¹⁰Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

¹¹Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (32,4-5; 18-19; 20.22)**

Rit. *Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.*

⁴Retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / ⁵Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra. Rit.

¹⁸Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / ¹⁹per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame. Rit.

²⁰L'anima nostra attende il Signore: / egli è nostro aiuto e nostro scudo. / ²²Su di noi sia il tuo amore, Signore, / come da te noi speriamo. Rit.

● **II LETTURA (*Eb* 4,14-16)**

Fratelli, ¹⁴poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede.

¹⁵Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

¹⁶Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. Parola di Dio.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO** - *Alleluia, alleluia.* Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la propria vita in riscatto per molti *Alleluia.* (*Mc* 10,45)

● **VANGELO (Mc 10,35-45, forma breve 10,42-45)**

In quel tempo, ³⁵si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». ³⁶Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». ³⁷Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

³⁸Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». ³⁹Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. ⁴⁰Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

⁴¹Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi cori Giacomo e Giovanni. ⁴²Allora [Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. ⁴³Tra

voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, ⁴⁴e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. ⁴⁵Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.]. Parola del Signore.

● **SULLE OFFERTE** - Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

● **ANTIF. ALLA COM.** - Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame. (Sal 33,18-19)

oppure:

Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti. (Mc 10,45)

● **DOPO LA COMUNIONE** - La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

□ RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-LDC, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. RITI DI INTRODUZIONE

□ CANTO DI INGRESSO

La creazione giubili [1], n. 287 – Cantiamo Dio, Signore della creazione e della storia, il quale ancora una volta ci convoca a sé per farci suoi.

□ MONIZIONE (*Guida o Presbitero*)

Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come introduzione all'Atto penitenziale.

«Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi» (Ant. ing.). Disponiamoci ad accogliere la Parola che oggi verrà a noi dalla bocca dell'altissimo, portando con sé i suoi doni, da distribuire agli uomini. [Per questo chiediamogli di predisporci a ciò e di perdonare le nostre infedeltà all'alleanza].

☐ RITO DELLA PACE (*Diacono o Presbitero*)

Come fratelli in Cristo, scambiatevi un gesto di pace.

☐ CANTO DI COMUNIONE

Signore, sei venuto [2], n. 728 – «*Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.*» (*Ant. com.*). Riconosciamo e cantiamo Cristo come nostro salvatore, che ci ha salvati mediante l'obbedienza a Dio, suo e nostro Padre.

D. RITI DI CONCLUSIONE

☐ CONGEDO (*Diacono o Presbitero*)

Imitate Cristo in tutto, andate in pace.

G. P.

3. - ESEGESI

❖ 1/ VANGELO (*Mc 10,35-45 - forma breve: 10,42-45*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

☐ CONTRASTO. - Il dialogo di Gesù con i figli di Zebedeo fa emergere il contrasto tra le società di questo mondo e la comunità di Gesù. I figli di Zebedeo ragionano alla maniera del mondo: essi chiedono di sedere accanto a Gesù come giudici privilegiati di Israele, chiedono di esercitare un potere.

B. CONTENUTO

☐ LA POSIZIONE DI GESÙ. - Gesù risponde ai figli di Zebedeo affermando che il cammino verso la gloria passa attraverso la sofferenza. «Calice» è una metafora per indicare la sofferenza; «battesimo» è l'immersione nella morte che sta per accadere a Gesù. Ebbene Gesù chiede loro di partecipare al suo destino di sofferenza e di morte. Sono disposti a seguirlo nel cammino della croce? Quanto alla partecipazione alla gloria di Gesù come giudice d'Israele, spetta a Dio Padre stabilirlo. Come dire, che noi dobbiamo preoccuparci di vivere come Gesù e non di cercare posti gerarchici nell'escatologia.

☐ LA REGOLA DELLA COMUNITÀ. - Ai dodici poi Gesù indica la regola della comunità cristiana. Dapprima una contrapposizione alla società di questo mondo, costruita sulla volontà di dominio e di potere, sulla rivalità e la violenza. Ma la società nuova di Gesù dev'essere

la riconciliazione con Dio, che accetterà la proposta del suo popolo e gli darà 'una discendenza, una lunga vita'. Così potrà realizzarsi la volontà del Signore, cioè il suo disegno di salvezza.

□ **IL FUTURO PER GLI ESILIATI.** - C'è dunque un futuro anche per gli esiliati ebrei: «Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce», la pienezza di vita. La 'conoscenza' intima e personale di Dio sazierà il popolo e gli farà sperimentare la gioia di vivere con il suo Signore.

□ **LA MISSIONE DI ISRAELE.** - Ma Israele ha anche una missione nei confronti dell'umanità: «Il Giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità». I 'molti', la moltitudine, è anzitutto il popolo di Israele: il servo, Israele, porta i peccati di Israele è porta anche la salvezza di Dio ad Israele. Non è una contraddizione che Israele abbia una missione verso se stesso: possiamo fare il paragone con la chiesa, che è mediatrice di salvezza anzitutto per tutti i membri della Chiesa. Non è escluso che 'i molti' sia espressione di ampio significato, scelta volutamente per includere tutti i popoli nella missione di Israele.

3/ SALMO RESPONSORIALE (32,4-5; 18-19; 20 e 22)

Con le parole del Salmo lodiamo e ringraziamo Dio, Signore della creazione e della storia, per tutti i benefici che egli ha elargito alla Chiesa in Cristo, doni che sorreggono la sua fede e la sua speranza.

4/ SECONDA LETTURA (Eb 4,14-16)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

□ **IL SACERDOZIO DI CRISTO.** - Cristo è il sommo e vero 'sacerdote', che ha avuto accesso pieno a Dio perché è stato risuscitato ed è entrato così nel mondo di Dio. Poiché egli è Figlio di Dio non esercita un 'sacerdozio' alla maniera dei pagani e nemmeno come i sacerdoti dell'Antico Testamento. Gesù porta l'umanità nel cuore stesso di Dio, Per questo non abbiamo motivo di esitare o dubitare: «manteniamo ferma la professione della fede».

□ **GESÙ, SACERDOTE SOLIDALE.** - Ma Gesù è anche uomo come noi, «egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato». Egli sa che cosa comporta vivere da uomini, soffrire e lottare. Eccetto il peccato, egli ha condiviso in tutto la nostra condizione umana. Per questo sa compatire le nostre infermità.

□ **GESÙ, FONTE DELLA MISERICORDIA.** - Gesù Cristo è il 'trono della grazia', Figlio di Dio e uomo provato in tutto come noi, eccetto il peccato. Egli dunque è la ragione e il fondamento della nostra piena fiducia, la fonte della misericordia divina, la sorgente dell'aiuto al momento opportuno.

A. B.

4. - PER L'OMELIA

A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

□ **IL TEMA DEL SERVIRE.** - La prima lettura e il vangelo girano attorno al tema del 'servire'. Guardiamoci attorno e ascoltiamo le voci della mentalità comune: chi vuole servire? La cultura dominante è tutta rivolta alla protesta contro le forme di alienazione, di oppressione, di schiavizzazione. Sarebbe ingiusto e sbagliato non vedere e non apprezzare l'impegno del mondo contemporaneo a favore della dignità umana e dei diritti dell'uomo. Tuttavia è innegabile che si tratta di una cultura che esalta l'emulazione, la rivalità, la lotta degli uni contro gli altri, la corsa al denaro, al potere, al posto d'onore. È una palese contraddizione, perché la dignità e i diritti dell'uomo si salvaguardano soltanto se c'è la disponibilità al servizio vicendevole. Invece la cultura del mondo di oggi ti dice: «Prendi per te». Ciò esalta l'egoismo e l'individualismo, quindi la lotta di tutti contro tutti. Non è difficile, purtroppo, renderci conto come la società odierna è una società conflittuale e violenta, basata sulla rivalità e la lotta.

□ **UNA SOCIETÀ ALTERNATIVA.** - Gesù propone una società alternativa. La Chiesa vive come evento di grazia, come frutto della totale dedizione di amore di Gesù. Essa non è uno Stato, non è una potenza economica, non è una forza sociale. Tuttavia la comunità di Gesù non è nemmeno la 'ecclesia invisibilis', nascosta nel cuore degli individui. La Chiesa è visibile e sociale, è la nuova società di Gesù, in contrasto netto e radicale con tutte le altre società di questo mondo. Ciò non significa che la Chiesa sia o voglia essere uno stato contrapposto a tutti gli altri stati. Essa vuole essere un'autentica comunità di uomini salvati e liberi, disponibili all'amore fraterno e al servizio, tutti uguali perché membri della stessa famiglia di Dio.

B. PER I GIOVANI

□ **IL FIGLIO DI DIO.** - La Chiesa assume come regola, di vita Gesù stesso. Prefigurato già nel 'servo di YHWH' sofferente, ossia nella sto-

Rinnovo
abbonamento:

importo
invariato

Anno liturgico 2021-2022

COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO A PAGINA 2

7 numeri carta e digitale (PDF)

- 1/2022: Tempo Ordinario I (Battesimo del Signore-8ª T. O. + Sussidio di preghiera per L'UNITÀ DEI CRISTIANI)
- 2/2022: Tempo di Quaresima (Ceneri- Dom. di Pasqua + S. Giuseppe e Annunciazione)
- 3/2022: Tempo di Pasqua (Solennità del T. O. + Mesi di maggio e giugno)
- 4/2022: Tempo Ordinario II (Dom. 13ª-20ª + SS. Cuore di Gesù + San Giovanni e SS. Pietro e Paolo - Trasfigurazione - Assunzione)
- 5/2022: Tempo Ordinario III (Dom. 21ª-27ª + Mese di ottobre)
- 6/2022: Tempo Ordinario IV (Dom. 28ª- 34ª + Tutti i santi e Defunti)
- 7/2022: Tempi di Avvento e di Natale (+ Immacolata e Santa Famiglia)

SUSSIDI PER

- OMELIA DELL'EUCARISTIA
(per le domeniche, le solennità e le feste)
- PRIMI VENERDI
- RITIRI
- MESI - NOVENE - TRIDUI
- PER LA PASTORALE
- INCONTRI ECUMENICI

Ulteriori SUSSIDI

GRATIS

per la catechesi
dei bambini e dei giovani
disponibili in download
dal nostro sito web, per gli abbonati

PER RAVVIVARE L'ANNUNCIO DEL VANGELO

Esempi catechistici Jesus

Formato
12 x 17 cm



Periodico bimestrale - Anno XLI

Ogni numero offre un'abbondante raccolta di
esempi, spunti, testimonianze su vari argomenti

DESTINATARI: Ministri ordinati - Ministri istituiti - Religiose - Religiosi -
Seminaristi - Missionari - Laici - Catechisti - Animatori

[Indice di tutti gli arretrati disponibili su www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)

5 Numeri

carta (in abbonamento postale) / in digitale (PDF)

Uscite: Febbraio: 201 - I sacramenti di guarigione
Aprile: 202 - Teresa di Calcutta
Luglio: 203 - Il Sacro Cuore
Settembre: 204 - La povertà
Dicembre: 204 - La dolce catena

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 42,00	Cartaceo	€ 47,00	Cartaceo	€ 57,00
PDF*	€ 32,00	PDF *	€ 32,00	PDF *	€ 32,00
Cartaceo+PDF*	€ 59,00	Cartaceo+PDF*	€ 64,00	Cartaceo+PDF*	€ 74,00

* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: www.edi.na.it

◇ SECONDA PARTE

SUSSIDI VARI

1. PRIMI VENERDÌ

Novembre

□ **IL SACRO CUORE È FONTE DI UNITÀ.** – Il Cuore di Gesù si presenta a noi «pieno di bontà e di amore» e tutti vuole attirare a sé. In lui allora tutti ci ritroviamo e sulla soglia di quel Cuore divino dobbiamo deporre ogni superbia, ogni vanità, ogni egoismo per lasciarci investire dalla sua fiamma di amore, che purifica ed eleva. I musulmani usano ancora togliersi le scarpe prima di entrare nella moschea, memori forse delle parole di Dio a Mosè dal rovetto ardente: «Levati i calzari, perché la terra che calpesti è sacra». Noi cristiani entrando nelle nostre Chiese, siamo invitati a segnarci con l'acqua santa, facendo il segno della croce a ricordo del nostro battesimo, per poi entrare in colloquio con il Signore. Fuori ci sono tante occasioni e circostanze che ci dividono non solo nella vita civile, ma anche nella stessa vita della Chiesa. A volte succede di leggere di queste divisioni, che divengono anche ribellioni con grave scandalo nei fedeli. Occorre restare o ritornare uniti non solo formalmente ed esteriormente, come dei soldati schierati sull'attenti, ma dal profondo dell'animo per conquistata convinzione, per superamento dei motivi che avevano suggerito la tentazione della divisione. La devozione al Cuore di Gesù

2. – RITIRI PER PRESBITERI E RELIGIOSI

Gesù, il mandato dal Padre

□ **GUARDARE A CRISTO.** – Parlando di «missione» e del nostro proposito di impegnarci con tutte le forze e con tutto l'ardore, non possiamo fare a meno di guardare a Cristo, supremo modello, per ricevere da lui la spinta decisiva oltre alla grazia di «essere» e di «agire». Cristo è nostro modello, in tutto, e lo è anche in quanto «mandato dal Padre»: è il «mandato», il missionario per eccellenza, colui che è venuto sulle strade degli uomini per annunziare il Vangelo della salvezza e liberare dalla schiavitù del male. Lo stesso Gesù ci chiede di modellare il nostro slancio missionario sul suo. Perciò fissiamo amorosamente il nostro sguardo su di lui, cogliendo, della sua poliedrica personalità, questo preciso aspetto: la missione.

□ **GESÙ È IL CRISTO.** – Il titolo di «Cristo» accompagnato al nome santissimo del nostro Salvatore è appunto la definizione di Gesù di Nazareth quale «inviato» del Padre, quale «messia» che porta a compimento le promesse fatte ai padri. Il termine «Cristo» è la traslitterazione del greco che significa *unto*. Gesù è il primo di questi consacrati dal Padre ed è a sua volta, mediante l'opera sua redentiva, il consecratore, mentre lo Spirito Santo è l'unzione stessa, ossia la consacrazione radicale e profonda che ci trasforma. Gesù in quanto uomo, ha ricevuto l'unzione regale e sacerdotale, che lo ha reso «cristo», «messia», e così il buon annunzio della salvezza ha trovato in lui il fondamento e la realizzazione (cf *Lc* 4,21). L'unzione messianica in Gesù si esplicita nella sua azione (cf *Lc* 24,19), nella sua missione di annunziatore della buona notizia della salvezza, accompagnata dai «segni» che lo accreditano, come inviato da Dio, e suscitano la fede.

□ **LA MISSIONE DI GESÙ.** – Di fronte alla missione di Gesù è possibile assumere un duplice atteggiamento: di accoglienza o di rifiuto. Dunque la missione di Gesù è discriminante, come ci fa sapere anche Luca (*Lc* 2,34). La missione di Gesù ha il culmine nella sua «ora» (cf *Gv* 16,28), che è l'ora della croce.

Gesù premette alla sua missione pubblica una lunghissima preparazione: i trenta e più anni di Nazareth. Noi pensiamo ad una eccessiva sproporzione tra il periodo di preparazione e di attesa e l'esplicazione. Abbiamo tanta fretta di gettarci nell'attività e spesso siamo impreparati. E i fratelli se ne accorgono...!

Tranne le pause della preghiera, mai tralasciata, Gesù dedica il suo tempo alla predicazione, al contatto coi fratelli, di giorno e di notte,

3. – OTTAVARIO «PER I DEFUNTI»

È concessa l'indulgenza ai singoli giorni dall'1 all'8 novembre, da abbinare alla personale ed ecclesiale devozione (cf Manuale delle indulgenze, 29).

PREMESSA

□ **COMUNE EREDITÀ.** – Dopo i Santi, il pensiero dei morti. Non esiste una netta linea di demarcazione tra gli uni e gli altri. I Santi certamente non sono soltanto quelli del calendario, ma tutti quanti hanno raggiunto il seno di Dio e vivono la sua vita beatificante. Quando parliamo dei morti, il pensiero corre per lo più ai nostri morti; e tra questi, molti certamente hanno raggiunto già il premio. E insieme pensiamo a tutte le anime del Purgatorio. La giornata dei defunti, in quanto giornata di suffragio, è dedicata a chi è nel Purgatorio.

PRIMO GIORNO

□ **IL PURGATORIO IMMAGINATO.** – Il termine «Purgatorio», come tanti altri, non è di moda, provoca un certo disagio, specialmente se pensiamo alle fiamme tra le quali le anime del Purgatorio sono immaginate; ancor più se la mente va a Dio che vuole molto bene a queste anime e che sembra quasi impotente ad aiutarle. Se così fosse, in certo senso possiamo più noi che lui: egli attende le nostre opere buone, i nostri suffragi per alleviare le loro sofferenze. Però, non è esatta tutta questa concezione. C'è una immagine del Purgatorio accettabile per la nostra mentalità? L'uomo ha acquistato o riacquistato con Cristo il diritto al Paradiso.

SECONDO GIORNO

□ **UTILITÀ DEL PURGATORIO.** – E il Paradiso altro non può essere se non l'ingresso della umanità nel circolo di vita, di luce e di verità, di amore e di potenza che è proprio della Trinità, senza tuttavia che le singole persone abbiano a perdere la loro individualità. Ogni uomo, indistintamente, può essere ricevuto in Dio e messo a parte della sua divinità e beatitudine? Ci sono persone che per la loro condizione finale di egoismo e di odio, più che per una sentenza punitiva, da se stessi si precludono l'ingresso nella vita eterna; fuggono da Dio come un malato d'occhi dalla luce del sole. E chi non è tanto malato da fuggire quasi inorridito, ma non è tanto sano da guardare con occhio

4. - WebEvangelizzo

LA QUESTIONE EDUCATIVA NELL'ERA DIGITALE: IL "MINISTERO ISTITUITO DEL CATECHISTA"

Quest'ultimo numero della rubrica di quest'anno l'abbiamo lasciato all'esame dei numeri decisivi del *Direttorio per la Catechesi*, precisamente dei paragrafi 368-372, dedicati alle questioni educative in genere (nn. 368-369), e nello specifico alla catechesi (nn. 370-72) nell'era digitale.

La cultura digitale è caratterizzata da una abbondanza di contenuti divenuti accessibili a tutti, ma che tuttavia sono *veloci e immediati*, e a volte — senza il respiro della memoria — pericolosamente *selettivi*: secondo il nostro *Direttorio*, essi sono avulsi da un quadro generale, ma soprattutto sono «svincolati da qualsiasi gerarchia d'importanza». Da ciò sorge l'urgenza del processo educativo, contro *l'analfabetizzazione digitale*. Di tale nuova forma di analfabetismo il n. 368 dà una definizione molto chiara: l'incapacità di «percepire la differenza qualitativa e veritativa dei diversi contenuti digitali che ci si trovano davanti».

Il *Direttorio* non esamina tutte le cause del cambiamento attuale del quadro educativo, ma mette in evidenza l'influsso determinante dei *social media*, divenuti i principali agenti di socializzazione scalzando quelli tradizionali della famiglia, della Chiesa e della scuola (cf n. 369).

La sfida che la Catechesi si trova a dover affrontare oggi, nell'annuncio del Vangelo, è quella principalmente del linguaggio. Un nuovo linguaggio che da un lato sappia indicare *nuovi percorsi di appartenenza* che non siano solo quelli della Rete, e dall'altro introduca *in itinerari di vero discepolato* contro la fuorviante logica dei *followers*, degli *influencers* e dei *likes* (n. 370). La logica del Vangelo sarà sempre quella del contatto personale autentico e reale, quella del «venite e vedete», come ha ben sottolineato Papa Francesco nel Messaggio per la 55^{ma} *Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali* (23 gennaio 2021): «*Vieni e vedi*» (Gv 1,46). *Comunicare incontrando le persone dove e come sono*.

¹ <http://www.santuariomaterdominilaterza.it/sites/default/files/ITA%20-%20Direttorio%20per%20la%20Catechesi.pdf>

² http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco_20210123_messaggio-comunicazioni-sociali.html

5. – RAPPRESENTAZIONI / 14

(che forse non hanno bisogno di un palco)

IL CANTO DI GEREMIA / Il parte

A.B.C.

Santo profeta, donaci di intendere!

Santo profeta, donaci speranza!

Santo profeta, seguita a parlare!

A.

E mandrie e mandrie nascono e si avviano brucando fiori a farsi macellare
e nella corsa garreggiano gli armenti e si inciampano e si urtano furenti
per giungere più in fretta inghirlandati nell'abisso che svela il tradimento...

B.

E se domandi il senso della corsa che lacera nel vortice frenetico
sogghignano i filosofi sapienti... "Curvati e mangia e più non dimandare.
A te basti il boccone dell'istante: la madre terra genera e dissolve..."

C.

E si consuma l'uomo a progettare il volo a mondi di stelle sconosciute...
contro la morte scaglia nuovi farmaci e si dimena in spasimi geniali
a superare limiti e pericoli... E tutto cade prestamente in polvere!

Geremia (con il volto rivolto verso l'alto)

Tu sai, Signore, quanto mi tormenta ogni parola che mi metti in bocca
a condannare, ad ammonire, a reggere nella speranza il debole in cammino...

Ma Tu non mi concedi pace e suscitami mirabili visioni da trasmettere
che risvegliano l'ira dei potenti e il sasso del monello inconsapevole
e accuse e scherni e incatenanti lacci nella cisterna vuota abbandonato...¹

Eppure... al tuo comando mi abbandono!

A.

Misera corsa di ombre che si allungano l'una sull'altra fino a scomparire,
dal nulla al nulla giova camminare? Eppure suona sorda la domanda!

¹ Geremia è stato imprigionato in una cisterna (*Ger 38*)

E soprattutto attendi non veduto in molti che camminan sospirando
l'avvento del tuo regno in questo mondo... Un lampo basta a rivelar chi sono!

Quanto nel tempo lento si prepara
Tu solo, Onnipotente, lo sai scorgere...

Nella presente desolante tenebra
a me comandi e al popolo fedele
il terrestre cammino resti voce
solamente la forza dell'annuncio:
di chi attende l'aurora vigilando...

Francesco Maj

NOVITÀ IN LIBRERIA



SONIA PELLETIER-GAUTIER

La pergamena maledetta.

Romanzo

Editrice Domenicana Italiana, pagg. 192, € 15,00 [br]

Un famoso personaggio dell'università della Parigi medievale svolge un'indagine di polizia criminale. Unendo racconto storico e romanzo poliziesco, Sonia Pelletier-Gautier riesce a creare un magnifico thriller teologico.

DELLA STESSA AUTRICE



Roma 1215.

Il conte, il papa e il Predicatore

Romanzo

Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2015, pagg. 382, € 15,00 [br]

Roma, novembre 1215. Nella città in grande fermento per lo svolgimento del concilio, il Laterano IV, tre personaggi, Pedro di Castiglia, il cancelliere del re di Francia, fra Guérin, e il cancelliere pontificio, Tommaso, ci immergono nell'intimità degli eroi di quei torbidi tempi, tra i quali spiccano Domingo di Guzmán e Innocenzo III. Morti sospette, complotti e indagini di polizia, ci fanno sbirciare dietro le quinte del potere assoluto. Tra romanzo storico e inchiesta poliziesca, tra affetti, passioni e tragedie, il lettore tira il fiato e gode del piacere della lettura.

6. - «A tavola con san Domenico»

VIII centenario del *dies natalis* di san Domenico di Guzmán

Giorgio La Pira: “il missionario del Signore” con i calzini bianchi

Giorgio La Pira (1904-1977), laico domenicano, visse la sua vocazione di “essere nel mondo il missionario del Signore”: «quest’opera di apostolato da me svolta nelle condizioni e nell’ambiente in cui il Signore mi ha posto» è ancora oggi è modello, che si aggiunge ad altre esemplarità di laici del XX secolo come De Gasperi, Dossetti, Lazzati; tutti esponenti di una stagione, in cui la Chiesa sapeva educare all’impegno nel politico, come servizio e mezzo di santificazione del laico.

La Pira fu attratto all’Ordine Domenicano mentre si trovava a Messina, dall’apostolato spirituale e di grande carità verso i bisognosi di P. Enrico Di Vita, parroco di San Domenico al Dazio. In pieno regime fascista, indossava regolarmente ogni giorno i calzini bianchi e faceva vedere dalla tasca del suo cappotto la testata dell’Osservatore Romano (volendo indicare la sua fedeltà all’Ordine e alla Chiesa). San Giovanni Paolo II così descrive la sua identità: «Quella di La Pira fu una straordinaria esperienza di uomo politico e di credente, capace di unire la contemplazione e la preghiera all’attività sociale e amministrativa, con una predilezione per i poveri e i sofferenti» (*Discorso ai Sindaci delle città italiane*, 26 aprile 2004).

Istituisce a Firenze l’Opera di San Procolo, con la “Messa dei poveri” e dopo aver distribuito il pane, spiega ai poveri i fatti della città e del mondo. Matura sempre più la sua vocazione al dovere di credente nella ricostruzione della società dopo la catastrofe fascista. Nel 1946 è eletto deputato e fa parte dell’*Assemblea costituente*. Diventato sindaco nel 1951, come prima grande iniziativa interviene a favore di settemila famiglie sfrattate dalla loro casa; e poi segue il suo intervento con l’amico Enrico Mattei, su “comando” della Madonna, per salvare il posto di lavoro degli operai della Pignone. Per queste due iniziative è costretto a difendersi presso il papa Pio XII e afferma: «Ho parlato chiaro ai comunisti, parlo chiaro anche ai proprietari che non sono consapevoli delle gravi responsabilità connesse ai talenti che Dio loro affida». A De Gasperi scrive: «Il pane (e quindi il lavoro) è sacro; la casa è sacra; non si tocca impunemente né l’uno né l’altro! Questo non è marxismo: è Vangelo!».

Fu profeta di Pace. Infatti, convocò a Firenze i *Convegni per la pace e la civiltà cristiana*, e poi i *Colloqui mediterranei con i paesi*